



Provincia di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE**

N. 216 / 2006

OGGETTO:

SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E SOCIALI E LAVORI PUBBLICI- L.R. N. 26 DEL 10 GIUGNO 1993 - BANDO 2006 - "INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ZINGARA" - PROGETTO TECNICO E SOCIALE "ROM A COLLEGNO" - APPROVAZIONE. D.I.E.

L'anno **Duemilasei** addì **ventuno** del mese di **Settembre** alle ore **13:30** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, della quale sono membri i Signori:

ACCOSSATO SILVANA	Sindaco
MANZI TIZIANA	Vice Sindaco
RUZZA SUSANNA	Assessore
GATTI CARLA	Assessore
PESCE GIOVANNI	Assessore
CAPPADONIA NICOLA	Assessore
PLANTAMURA ROMANO	Assessore
SCOLARO MARCO	Assessore
AMBROGIO ROMINA	Assessore

Dei suddetti Assessori sono assenti, al momento della trattazione del presente argomento, i Signori:

=====

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. TOMARCHIO ANGELO.

Assume la presidenza ACCOSSATO SILVANA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Sulla relazione degli Assessori Susanna Ruzza alle Politiche Sociali e Qualità della Vita e Nicola Cappadonia alla Qualità della città;

Premesso che l'Amministrazione Comunale si è impegnata con il Piano Generale di Sviluppo anni 2004-2009, approvato in Consiglio Comunale, a promuovere iniziative per l'adozione di strumenti e strategie a sostegno delle politiche a favore dell'inclusione sociale delle fasce di popolazione a rischio di marginalità, con particolare riguardo per gli abitanti del Campo Nomadi di Strada della Berlia 86;

Evidenziato che questa Amministrazione comunale, come peraltro quelle che l'hanno preceduta, ha riservato particolare attenzione al fenomeno della presenza di persone straniere, che scelgono il territorio comunale quale sede per i propri progetti di vita, e che tale interesse ha già avuto modo di esprimersi articolandosi in diverse iniziative ed azioni tese a massimizzare l'efficacia dei processi tramite modalità di coordinamento delle rete degli attori sociali a vario titoli coinvolti, e in particolare:

- il Patto territoriale della Zona Ovest che riunisce Collegno insieme ad altri 10 comuni aderenti, attraverso il protocollo “Patto per il Sociale” che ha enunciato i circuiti virtuosi dello sviluppo locale sotto il profilo sociale ed economico, prevedendo l'adozione di misure specificatamente destinate alla promozione dell'incontro interculturale;
- il Piano di Zona legge 328/2000, insieme con il Comune di Grugliasco, il Consorzio CISAP e l'ASL 5, che ha scelto di non concentrare la trattazione dei temi connessi all'immigrazione in un focus specifico improntato alla diversità e all'alterità, ma di ricondurre la tematica ad una prospettiva trasversale che interseca gli adulti in difficoltà, gli anziani, i disabili, gli adolescenti ed i giovani e le responsabilità genitoriali;
- il Patto per la Scuola (legge 59/1997) mediante il quale il Comune di Collegno ha condiviso con le Istituzioni Scolastiche gli standard qualitativi minimi del sistema educativo e formativo, prevedendo al suo interno, tra l'altro, l'istituzione di una “Commissione Intercultura” per affrontare con gli insegnanti i temi dell'educazione interculturale come paradigma per affrontare la multiculturalità globale, oltre che per il monitoraggio e la valutazione dei numerosi laboratori attivati nel territorio;
- il centro polifunzionale di servizi e attività rivolti alle donne “Villa 5”, frutto della progettazione integrata di area P.I.A., approvato dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte, all'interno del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino, con i servizi di accoglienza, mediazione e counseling offerti dal progetto “Centro Donna”;
- l'Osservatorio permanente sulla presenza dei cittadini stranieri in Collegno, con confluenza di dati demografici, sanitari, abitativi, ecc.;
- lo Sportello per immigrati, a supporto dell'accesso alle informazioni; la distribuzione giornaliera di alimenti a cittadini, nativi e migranti, in condizioni di indigenza, attraverso le parrocchie, in collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare;
- l'Agorà delle donne: consulta di partecipazione permanente di genere;
- EQUAL P.E.R.L.A. (prevenire esclusioni rilanciando il lavoro) iniziativa comunitaria EQUAL II fase, destinato a 80 donne, di cui Collegno è partner di rete

Relativamente alla comunità ROM, trasferitasi nel marzo del 1997 nel campo di sosta di Strada della Berlia, si è teso sin dall'inizio a realizzare percorsi "non occasionali" di collegamento con il territorio, attraverso la rete di collegamenti instaurati nelle diverse aree (sociale, scolastica, sanitaria, culturale) e a delineare azioni inclusive sociali non estemporanee; in particolare sono stati attuati o sono in corso di attuazione i seguenti progetti:

- i programmi di educazione interculturale nelle scuole: progetto "Kelasamè", progetto "Veselinka e gli altri", rivolto ai minori rom delle scuole Collegnesi, e il "Viaggio di Ulisse";
- bandi L.40/98: anno 2003 progetto "NATIVI E MIGRANTI", anno 2004 progetto "BELLEVILLE: contaminazioni di genere tra nomadismo interculturale e meticcio sociale" anno 2006 "PROGETTO FILIGRANA" - Interventi per specifici bisogni della popolazione immigrata nel territorio del Centro per l'impiego di Rivoli

- Progetto "Rom cittadini d'Europa che vede Collegno in Partnership di rete EQUAL;

Sono inoltre stati attivati i seguenti interventi:

AREA FORMAZIONE/INTEGRAZIONE

Scuola dell'obbligo:

A fronte di una situazione iniziale che presentava difficoltà di frequenza e di integrazione, oltreché di forte elusione, si è giunti, grazie al lavoro effettuato in stretto collegamento con il corpo docente delle scuole collegnesi, ad un apprezzabile conseguimento degli obiettivi posti, arrivando ad eliminare quasi del tutto il problema dell'elusione scolastica. Questi obiettivi sono stati conseguiti anche grazie al lavoro effettuato con le famiglie Rom; è inoltre aumentata la richiesta di iscrizioni al pre-post scuola

Alfabetizzazione degli adulti

E' aumentata la richiesta di accedere ai corsi di alfabetizzazione nel Centro Territoriale Permanente del M.I.U.R.. Il raccordo realizzato con il CTP ha permesso di affrontare, in un'ottica di programmazione, le nuove problematiche e fornire risposte adeguate. Il requisito del permesso di soggiorno per poter accedere ai corsi, ha purtroppo limitato il numero delle iscrizioni e delle frequenze.

Inserimenti in gruppi scout

Sono stati inseriti negli anni passati dei minori sia nel gruppo piccoli che nei gruppi dei più grandi; l'inserimento è stato facilitato dal fatto che il CISAP aveva una convenzione con il gruppo scout (Paradiso III).

AREA SANITARIA

E' stato possibile apprezzare un ricorso più intenso a soluzioni di prevenzione, sia per i minori che per gli adulti, siano essi in regola con il permesso di soggiorno (libretto sanitario) o ne siano sprovvisti (certificato ISI) stati attivati. Per quanto riguarda gli aspetti sanitari legati alle vaccinazioni obbligatorie, si è consolidato il rapporto con l'Ufficio di igiene di Rivoli dell'ASL5, in riferimento alle sedute vaccinali effettuate presso i locali del campo. Nel corso degli anni della gestione sono stati reperiti indirizzi di strutture sanitarie ed ambulatori accessibili da parte di stranieri non in possesso del permesso di soggiorno. Ai fini di una efficace prevenzione odontoiatrica, è stata avviata una collaborazione con un'associazione di Torino che effettua visite gratuite (Associazione Protesi Gratuite), previa segnalazione del CISAP. Al fine di effettuare una seria attività di monitoraggio della condizione sanitaria dei neonati, è stato avviata una

collaborazione con i consultori pediatrici dell'ASL5, per garantire visite di controllo per il primo anno di vita.

AREA LAVORO

Nel corso degli ultimi anni sono state molteplici le richieste di inserimento lavorativo, e più in generale di ricerca occupazionale. Per lo più parte tali richieste sono state formulate dalle donne del campo. Il percorso ha necessitato e necessita di un appoggio costante, e di una presa in carico, per cercare di fronteggiare le diverse richieste espresse, sia al momento della ricerca di lavoro, sia al momento dello svolgimento del rapporto di lavoro (mediazione con il datore di lavoro, comprensione dei meccanismi e delle regole del mondo del lavoro, orari, compilazione dei documenti richiesti, collocazione dei figli minori).

Si può affermare come vi sia una necessità riconosciuta di procedere verso percorsi di scolarizzazione e di alfabetizzazione, che proviene e coinvolge la popolazione adulta che ha inteso modificare la propria condizione, legata anche al dato della sedentarizzazione.

Tale percorso ha portato dal 2002 ad oggi ad attivare sei borse lavoro con prevalenza di donne.

PROGETTUALITA' IN AMBITO PENALE

Minori:

Sono ormai consolidati i contatti ed il "lavoro in rete" con l'U.S.S.M. di Torino, con una modalità di incontri periodici di scambio e di conoscenza, ed una serie di visite domiciliari presso l'area sosta, condotte dalle assistenti sociali con la presenza dell'operatore della cooperativa San Donato.

In ambito di giustizia penale minorile, gli interventi sono consistiti nella verifica delle possibilità e della praticabilità di quelle misure alternative alla detenzione che rappresentano per i minori, conformemente a quanto prevede il codice di procedura penale minorile, un'opportunità di reinserimento sociale e che fronteggiano la devianza. Si è cercato, di concerto con l'USSM, di dare rilievo alla specificità del minore, ai suoi bisogni particolari, ed alle situazioni di appartenenza, coinvolgendo nei progetti anche i familiari.

I progetti di messa alla prova (connessi all'istituto della sospensione del processo) sono consistiti, nello specifico, in inserimenti lavorativi (borse lavoro) presso cooperative sociali, ed in percorsi formativi (scolarizzazione e corsi di formazione), con un'attenzione, nell'individuazione delle agenzie, al lavoro di rete ed alla valorizzazione delle risorse del territorio.

Adulti.

Il lavoro intrapreso con le assistenti sociali del C.S.S.A (oggi U.E.P.E.) del Ministero di Grazia e Giustizia, ha portato alla collocazione professionale di una donna del campo.

Vi sono inoltre alcune richieste di mediazione con la struttura da parte di persone che si trovano in condizione di detenzione domiciliare, presso il campo nomadi.

Emerge in questo ambito l'osservazione che gli interventi compiuti hanno un senso in quanto connessi strettamente ad un lavoro di rete. Tra le agenzie e le istituzioni si sono potute infatti riscontrare disponibilità e competenze, anche al di là dello specifico mandato.

ATTIVITÀ EDUCATIVE INTEGRATIVE RIVOLTE A MINORI

Le attività rivolte ai minori del campo vanno nella direzione già seguita nelle precedenti attività sviluppate nell'arco di tempo tra febbraio 2005 e luglio 2006. In particolare e' precisa finalità quella di rendersi sia tramite che strumento nello sforzo di favorire e permettere che i bambini e i ragazzi

del campo abbiano occasioni di svago, di crescita, di conoscenza del mondo, in condizione di uguaglianza.

In particolare per i bambini sono state attivate le seguenti azioni:

Proposta individuale o di gruppo di attività ludiche da svolgere al campo nomadi (laboratori di manualità, costruzione di strumenti musicali, realizzazione di cartelloni)

Sostegno scolastico presso le abitazioni, con particolare attenzione alle esigenze ed ai bisogni dei minori e dei nuclei familiari che presentano maggiori carenze dal punto di vista educativo

Attività educative ed animative all'interno delle abitazioni e con uscite all'esterno

Facilitazione del contatto e dell'iscrizione di minori in attività sportive gestite dalle associazioni del territorio, sulla base delle iniziative già attivate

AREA AMMINISTRATIVA

Pratiche per la regolarizzazione

Si ritiene prioritario operare nel senso di monitorare costantemente la situazione rispetto ai permessi di soggiorno, contribuendo alla raccolta della documentazione occorrente per le domande di rinnovo, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa in materia di soggiorno, ed sperando le iniziative necessarie al rilascio del permesso di soggiorno, al fine di completare il percorso di integrazione

Pratiche di apolidia

In relazione alla presenza di alcune persone prive di documenti di riconoscimento e che si trovano in una situazione di apolidia di fatto è proseguito il collegamento con l'ufficio cittadinanze ed apolidie del Ministero degli Interni (presentazione di domande, completamento della documentazione richiesta, richieste ai consolati), al fine della presentazione, per coloro che ne abbiano i requisiti di richiedere la certificazione dello status di apolide.

Rilevato che l'impegno economico dell'amministrazione comunale per le manutenzioni tecnico-architettoniche è sempre più onerosa per poter rispondere in modo efficace alle criticità rilevate nell'area di sosta di Strada della Berlia;

Considerato che con provvedimento della Giunta Regionale n. 38-3132 del 12 giugno 2006 pubblicato sul B.U.R. n.27 del 6.7.2006 è stata approvata la deliberazione avente per oggetto "Indirizzi e criteri per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi per interventi a favore della popolazione zingara – L.R. 26/93" e che con successiva Determinazione n. 145/30.1 dell'11.7.2006 sono state approvate le modalità per la concessione di contributi e indicazioni per la presentazione dei progetti, che devono prevedere un co-finanziamento pari al 50% delle spese complessive;

Rilevato che secondo quanto previsto dall'art.12 della citata L.R.26/93 la scadenza del bando è fissata al 30 settembre;

Ritenuto opportuno, in considerazione di quanto sopra evidenziato di approvare il progetto "ROM A COLLEGNO" al fine di ottenere il finanziamento previsto dal bando suddetto, allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, costituito sia da un progetto tecnico allegato sotto a) e da un progetto sociale allegato sotto b) per un importo complessivo di **Euro 225.936,00**

Così suddivise:

Progetto sociale Euro 43.936,00

Progetto Tecnico per un importo complessivo di **€ 182.000,00**, di cui Eu 139.000,00 per lavori, Eu 27.800,00 per I.V.A. 20%, Eu 2.780,00 per incentivo ex art. 92 D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 ed Eu 12.420,00 per accantonamenti per imprevisti e spese in economia; composto da

progetto preliminare, composto da:

- relazione tecnico-illustrativa e stima sommaria della spesa
- quadro tecnico-economico
- planimetria generale e schemi grafici distributivi

Visto l'art. 93 del D.Lgs. n. 163 del 12/4/2006 e s.m.i. e gli artt. 18-24 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554;

Ritenuto di approvare il suddetto progetto preliminare, dando atto che è stato individuato quale responsabile del procedimento l'Ing. Silvano Tempo, in qualità di Dirigente del Settore LL.PP. il quale ha provveduto alla verifica del progetto stesso, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554.;

Atteso che, ai sensi dell'art. 128 comma 6 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e del titolo 3° capo 1° del D.P.R. 21.12.99 n. 554 ed il D.M. 9 giugno 2005, verrà proposto al C.C. l'inserimento del progetto in oggetto (nello elenco annuale delle opere pubbliche inserite per il 2007), nel caso in cui lo stesso otterrà il finanziamento della Regione Piemonte;

Visto l'art. 60 dello Statuto Comunale;

Visto l'art.12 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 18.08.00, n. 267 in merito alla regolarità tecnica del Responsabile Politiche Educative e Sociali e del Responsabile del Servizio L.L.P.P. nonché alla rilevanza contabile del Responsabile di Ragioneria;

Con voti unanimi espressi in forma palese:

D E L I B E R A

1) Approvare per i motivi espressi in narrativa il progetto "ROM a Collegno" allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, costituito sia da un progetto tecnico allegato sotto a) e da un progetto sociale allegato sotto b) per un importo complessivo di **Euro 225.936,00**

Così suddivise:

Progetto sociale Euro 43.936,00

Progetto Tecnico per un importo complessivo di **€ 182.000,00**, di cui Eu 139.000,00 per lavori, Eu 27.800,00 per I.V.A. 20%, Eu 2.780,00 per incentivo ex art. 92 D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 ed Eu 12.420,00 per accantonamenti per imprevisti e spese in economia; composto da

progetto preliminare, composto da:

- relazione tecnico-illustrativa e stima sommaria della spesa

- quadro tecnico-economico
- planimetria generale e schemi grafici distributivi

ai fini del finanziamento da parte della Regione Piemonte ai sensi della L.Reg. 26/93.

- 2) Dare atto che la quota del 50% relativa al progetto sociale troverà copertura ai seguenti cap. 33036/0002 – 33036/0311 – 31036/110 – 111 del PEG 2006;
- 3) Dare atto che verrà proposto l'inserimento del progetto tecnico nell'elenco annuale delle opere pubbliche previste per il 2007 nel caso in cui lo stesso ottenga il finanziamento della Regione Piemonte;
- 4) Demandare ai Dirigenti competenti l'adozione degli atti conseguenti il presente provvedimento;
- 5) Dichiarare urgente e ad unanimità di voti la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c. 4 D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE